

Italiano avanzato: Arte, politica, società. Alla ricerca dell'altrove: viaggi e viaggiatori nel cinema e nella letteratura italiana.

Daria Bardellotto

Corso accademico 2024-2025 - **Dipartimento di lingue straniere** - Semestre
autunnale.

Questo corso destinato agli studenti di livello avanzato (C1+ e C2 del QCER) permetterà di perfezionare gli strumenti linguistici e di approfondire una problematica legata al contesto artistico, sociale e politico italiano.

Requisiti per l'accesso alla Conferenza: per essere ammessi a questa Conferenza, è necessario aver convalidato due semestri di Italiano C1.

Obiettivi formativi generali

Il corso tematico "Arte, politica, società", destinato agli studenti di livello avanzato (C1 e C2 del QCER), permetterà di approfondire una problematica di civiltà italiana tramite documenti letterari, cinematografici, filosofici, storici, politici e attività di riflessione e di discussione collettive. Attraverso l'immersione nel contesto linguistico e culturale italiano, le studentesse e gli studenti potranno **perfezionare i loro strumenti linguistici** (lessicali, sintattici e fonetici) e acquisire una maggiore fluidità e naturalezza nell'espressione orale e scritta. **Il contenuto culturale è un aspetto fondamentale del corso:** la problematica scelta, diversa ogni semestre, darà la possibilità ai partecipanti di approfondire un aspetto della vita sociale, politica e artistica italiana e di sviluppare su di esso un punto di vista documentato, critico, analitico e personale.

Metodi didattici

Il metodo pedagogico principale è l'**approccio comunicativo-azionario**: lo studio di ogni contenuto del corso avverrà tramite attività concrete, spesso di gruppo, che prevedono la partecipazione attiva e creativa dei partecipanti e un'interazione costante tra di loro (simulazioni di situazioni reali legate all'attualità italiana, attività di critica letteraria e cinematografica, dibattiti strutturati su una questione sociale o politica, simulazioni di processi o di situazioni reali della vita politica e culturale italiana, laboratori di scrittura giornalistica e creativa...).

Prima di affrontare un nuovo autore o una nuova opera, l'insegnante proporrà un'introduzione che consentirà alle studentesse e agli studenti di comprenderne **il contesto sociale, politico, artistico e culturale**. Questi

interventi sono parte integrante dei contenuti del corso e gli studenti sono invitati a riutilizzarli in modo critico e personale durante le valutazioni.

Tutti i documenti studiati durante il corso, i materiali di approfondimento e le griglie di valutazione, saranno accessibili tramite **un muro virtuale interattivo**, condiviso dall'insegnante con tutti gli iscritti al corso fin dalla prima lezione.

Per la valutazione sono previste:

- due espressioni orali: un telegiornale della durata di 15 minuti sull'attualità italiana presentato da un binomio di studenti all'inizio di ogni lezione; un'attività di espressione orale in interazione (la simulazione di una trasmissione radiofonica o televisiva, di un processo, di un dibattito tra attori della vita culturale italiana...);
- due comprensioni dell'orale realizzate a lezione a partire da un documento video in rapporto con la problematica del corso;
- una comprensione scritta a partire da un testo letterario, politico o giornalistico di livello C2 in rapporto con la problematica del corso;
- tre produzioni scritte: un breve testo da produrre a casa all'inizio del corso (400-500 parole); un saggio breve ispirato alla problematica del corso da redigere a casa (1000 parole circa); un questionario di cinque domande sui contenuti del corso (risposte da 15-20 righe ciascuna, durata di 1h-1h30).

L'insegnante proporrà una correzione personalizzata di ogni produzione scritta che consentirà alle studentesse e agli studenti di perfezionare l'uso delle strutture linguistiche e di arricchire il lessico.

Problematica e contenuti del corso del semestre d'autunno 2024-2025

Il titolo del corso del semestre d'autunno dell'anno accademico 2024-2025 sarà **“Alla ricerca dell'altrove: viaggi e viaggiatori nel cinema e nella letteratura italiana”**.

La penisola italiana, crocevia di popoli nel cuore del Mediterraneo, teatro di episodi memorabili dei viaggi di Ulisse o di Enea, è immersa fin dall'antichità nella dimensione del viaggio. Dalla seconda metà del Duecento, non soltanto il celebre Marco Polo, ma altre decine di esploratori come i fratelli Vivaldi, lasciano l'Italia per intraprendere le vie dell'ignoto, verso ovest o verso est, per mare o per terra. Più tardi, nel Quattrocento e nel Cinquecento, Cristoforo Colombo e Giovanni Caboto, nati nella Repubblica di Genova, il veneziano Antonio Pigafetta o il fiorentino Amerigo Vespucci continuano ad alimentare questo anelito verso l'altrove che apre al mondo quella striscia di terra non ancora unificata. Nell'Ottocento la penisola italiana è ancora una terra di esodi, ma in questo periodo sono milioni di anonimi a lasciare il loro paese alla ricerca di un futuro migliore in continenti lontani. Paese di emigrazione ancora durante tutto il ventesimo secolo fino ai giorni nostri, negli anni Duemila l'Italia comincia ad essere percepita come un paese di immigrazione, diventando così, nell'immaginario di molti esiliati della Terra, una meta da raggiungere e il paese da cui cominciare una nuova vita.

La letteratura italiana, e più tardi il suo cinema, accolgono e reinventano questa storia plurisecolare. Il viaggio si trasforma quindi in uno spazio dell'immaginario che permette di riflettere sulle dinamiche storiche e culturali dell'epoca dei loro autori. Sono molti gli scrittori italiani che fanno proprie alcune specificità del

racconto di viaggio per interrogarsi sulle trasformazioni irreversibili del loro tempo: Dante, nel sublime canto XXVI dell'*Inferno*, dedicato al tragico viaggio di Ulisse ma dietro al quale riecheggia la misteriosa scomparsa dei fratelli Vivaldi; Calvino con le sue *Città Invisibili* (1972), di cui è protagonista un novecentesco e malinconico Marco Polo; Pier Paolo Pasolini con il film *Uccellacci e Uccellini* (1966) ma anche l'incompiuto *Porno-teo-kolossal* in cui lo scrittore-cineasta riflette sulla fine dell'era delle ideologie. Più recentemente Margaret Mazzantini, nel suo racconto lungo *Mare al mattino* (2011) e Matteo Garrone con il film *Io capitano* (2024) ci raccontano una nuova Italia vista e vissuta come una meta sognata, anche se troppe volte ostile.

Il corso "Alla ricerca dell'altrove: viaggi e viaggiatori nel cinema e nella letteratura italiana" permetterà di confrontarsi con alcuni interrogativi estetici, filosofici e politici a partire dalle specificità del contesto italiano, ma di portata ben più ampia: quale tensione stabilisce il viaggio tra il richiamo delle origini e il desiderio di ignoto? Può esistere un viaggio che non sia conquista? Quali relazioni sono possibili e auspicabili oggi con l'altro e l'altrove?

Bibliografia e filmografia del corso:

- Dante Alighieri, *Divina Commedia, Inferno, Canto XXVI*. Si consiglia un'edizione con la traduzione a fronte nell'italiano di oggi, per esempio: Dante Alighieri, *Commedia, tradotta in prosa moderna*, Volume 1. Inferno, Latorre editore, 2020.
- Italo Calvino, *Le città invisibili* (1972), Torino, Einaudi, 2013.
- Pier Paolo Pasolini, *Uccellacci e uccellini*, 1966.
- Pier Paolo Pasolini, *Porno-teo-Kolossal*, in *Per il cinema*, volume 2, Meridiani Mondadori, 1998, pp. 2695-2753.
- Margaret Mazzantini, *Mare al mattino*, Torino, Einaudi, 2011.
- Matteo Garrone, *Io capitano*, 2024.